

CONSIGLIO: PATTO CENTRODESTRA-M5S, CIFALDI ELETTO GARANTE DEI DETENUTI

23 Luglio 2019



L'AQUILA - Il 55enne aquilano Gianmarco Cifaldi, sociologo e criminologo, professore aggregato presso l'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara è il nuovo garante per i detenuti dell'Abruzzo. Lo ha eletto il Consiglio regionale nella seduta di oggi con 23 voti su 29.

Da anni, tra cui l'intero mandato della passata amministrazione di centrosinistra, c'era stato il tentativo, vano, della elezione di questa figura. Una seduta di consiglio che passerà dunque alla storia. Durante la quale è stata poi approvata una prorogazione sul passaggio del collegamento autobus della Tua tra Roma e Giulianova, al regime di trasporto pubblico, ovvero finanziata dalla Regione, e non più il libera concorrenza. Norma che ha provocato una levata di scudi da parte del centrosinistra e M5s, secondo cui la società, in questa ipotesi, dovrà tagliare molte altre corse per far quadrare i conti. Bocciata poi la mozione di Dino Pepe del Pd per bloccare la fusione tra la camera di commercio di Teramo e L'Aquila.

L'elezione del garante è stata possibile grazie alla convergenza tra la maggioranza di centrodestra e del Movimento 5 stelle. Hanno votato scheda bianca le opposizioni di centrosinistra. Un voto è andato al candidato Fabio Nieddu.

Nell'intero corso della passata legislatura tutto si è bloccato sulla candidatura di Rita Bernardini dei Radicali, sostenuta dal presidente della Regione Luciano D'Alfonso del Partito democratico, che però non ha mai trovato i numeri sufficienti in aula.

Vista la ferma contrarietà del centrodestra, allora all'opposizione, ma anche di qualche esponente della maggioranza di centrosinistra.

L'elezione del Garante è stata così per anni inserita all'ordine del giorno, per poi essere rinviata puntualmente alla seduta successiva, dopo imbarazzanti nulla di fatto.

Cifaldi è autore di numerose pubblicazioni che hanno affrontato il tema della detenzione. Il suo incarico durerà cinque anni. Il compenso previsto è pari al 35 per cento dell'indennità di un consigliere regionale, quindi di 2.800 euro mensili lordi.

I LAVORI DEL CONSIGLIO

Il consiglio ha approvato a maggioranza il progetto di legge o “Disposizioni in materia di servizi minimi del trasporto pubblico locale” che sposta al 3 dicembre 2019 il processo di “revisione della rete dei servizi minimi regionali e comunali valutando l’inserimento delle linee già oggetto di concessioni” e di fatto autorizza i titolari di concessioni di servizi di trasporto pubblico locale (legge regionale 62 del 1983) e sottratte al contributo pubblico regionale ad espletare per tutto l’anno 2019 il servizio a tutela della domanda di mobilità in ambito regionale.

Voto contrario dell’Aula, invece, per la risoluzione presentata dal consigliere Dino Pepe dal titolo “Misure urgenti a sostegno della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Teramo”.

Il Consiglio regionale ha inoltre discusso l’interrogazione a firma del consigliere Silvio Paolucci (Pd) su “Rinnovo Consiglio di Amministrazione della Società Tua S.p.a.”, le interpellanze del consigliere Antonio Blasioli (Pd) su “situazione della Banca popolare di Bari”, del consigliere Paolucci su “Futuro dello stabilimento della CBI di Gissi e dei suoi lavoratori”, del consigliere Domenico Pettinari (M5S) su “attuazione del Piano nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika - 2018 - proroga 2019”.

E’ stata invece rinviata l’elezione dei componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini per permettere agli uffici del Consiglio regionale di espletare le procedure burocratiche necessarie all’accoglimento delle candidature.